

n° 2 Marzo 2019

progetto

di comunità
aperta

48°
anno

Cammino Quaresimale

Convocati dalla Parola per essere Santi

di don Natale

Alla fine di gennaio i parroci della città hanno trascorso tre giorni di formazione sul tema "Inventare la tradizione abitando la transizione". Nell'uso comune il verbo inventare indica la creazione di qualcosa che pri-

ma non c'era, ma nel suo significato originario significa ritrovare qualcosa che già c'era. Analogamente intendiamo per tradizione la conservazione di qualcosa che c'era mentre la sua etimologia, trasmettere, non indica



www.parroccchiaredentore.it

Resta collegato
con la tua Comunità.



Il Segnalibro del Santissimo
Redentore. Autrice Irene Nava.



Su carta, online
e anche sui social network

IN QUESTO NUMERO

- ❖ **Cammino Quaresimale**
Dalla penna di don Natale
- ❖ **La parrocchia comunica**
Carta, Online e sui social network
- ❖ **Quaresima 2019**
Programma e Funzioni
- ❖ **Notizie da Atlantide**
Factum Est
- ❖ **Archivio Parrocchiale** *Chi arriva, chi si sposa, chi ci lascia*
- ❖ **Nella vigna del Signore**
I lavori del CCP
- ❖ **Flash** *Situazione economica parrocchiale*
- ❖ **Percorso catechesi adulti**
La via della Ragione
- ❖ **Freschi di stampa**
Libri appena usciti letti per voi
- ❖ **Cinema Palestrina** *Un presidio culturale di zona aperto alla città*
- ❖ **Cineforum** *I nostri film*
- ❖ **La casa di accoglienza**
Madonna di Loreto
Intervista al responsabile
- ❖ **Indirizzi Utili**

qualcosa di statico ma di dinamico. Si tratta dunque di trasmettere ciò che è tesoro per la Chiesa, cioè la fede in Gesù, vivo e risorto, presente accanto a ogni uomo. La transizione poi è sotto gli occhi di tutti: transizione verso una realtà digitalizzata, in gran parte già avvenuta, che porta la Chiesa a doversi confrontare, nella sua premura di trasmissione della fede, con una società molto diversa da quella con cui ha cominciato a dialogare per esempio negli anni del Concilio. Se la Chiesa vuole vivere la sua tradizione deve abitare la transizione senza sottrarsi.

Se ci chiediamo come la Chiesa potrà essere all'altezza di questo compito ci potremo stupire nell'invenzione, nel senso di ritrovamento, di una risposta tradizionale, cioè trasmessa in tutti i venti secoli della sua esistenza: la santità. La Chiesa sarà credibile se saprà proporre cammini di santità che sono per definizione sempre alternativi alla vita naturale, che si nasconde alla Gra-

➔➔ Segue nella prossima pagina

CRESCE L'IMPEGNO DELLA PARROCCHIA CHE COMUNICA

*Dare più visibilità alla pastorale e
alle realtà di servizio:
l'appello a tutti i gruppi*

Domenica 17 febbraio, dopo essere stati a messa, sarete probabilmente tornati a casa con un segnalibro in tasca o in borsa. L'immagine della mano di Dio che si protrae verso quella di Adamo – celebre particolare della Cappella Sistina – si accompagna allo slogan **Connessi con la Parola** e alle principali indicazioni che vi permettono di seguire, quotidianamente, la vita della comunità anche dal vostro computer o smartphone: c'è l'indirizzo del sito web www.parroccchiaredentore.it

➔➔ Segue nella prossima pagina

➔ Segue dalla pagina precedente

zia di Dio. Tanto più i cristiani coltivano un ideale di santità tanto più modernamente sostengono il confronto con la vita mondana. Mondano non è immediatamente sinonimo di sazietà ricca e gaudente, ma di dominio sulla vita in ogni suo ambito. Siccome la realtà creata e donata da Dio non può essere posseduta, ci si è creati la copia digitale che ha annullato le distanze nel comunicare e azzerato i tempi nel vivere. Chi di noi non sente il fascino dei legami con un click e non sente nello stesso tempo l'ansia di impegni sovrapposti. La santità ci aggancia alla vita reale facendoci scoprire la presenza di Dio nelle relazioni vere, nella possibilità di donare la vita, nel confronto con l'umanità piena, quella di Gesù. Santo è chi cerca di vivere come Gesù. Il papa nella sua esortazione "Gaudete et exsultate" ci dice "Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente". La Quaresima

Rallegratevi ed esultate (Mt 5,12), dice Gesù a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua. Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente. ...quello che vorrei ricordare con questa Esortazione è soprattutto la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: «Siate santi, perché io sono santo». Il Concilio Vaticano II lo ha messo in risalto con forza: «...tutti i fedeli di ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste».

è il tempo in cui la Chiesa con la sua tradizione ci permette di appassionarci a questo ideale di santità. Nei venerdì di quaresima ci confronteremo con alcuni personaggi che hanno vissuto vari aspetti di santità, di imitazione di

➔ Segue dalla pagina precedente

e ci sono i loghi di Facebook e Instagram, piattaforme sulle quali è "sbarcata" da qualche tempo anche la nostra parrocchia. Un piccolo "promemoria" cartaceo che riassume un lavoro di riflessione e confronto sull'uso dei diversi mezzi di comunicazione che sta coinvolgendo da circa un anno - su iniziativa dei nostri sacerdoti - i parrocchiani impegnati, in modo diverso, in un servizio rivolto al racconto, alla condivisione, alla diffusione delle informazioni all'interno e all'esterno del SS Redentore. Il sito, dalla scorsa primavera, è rinnovato nella struttura e nella grafica: più facile da consultare con il cellulare, consente una condivisione più immediata dei contenuti anche tramite i social network. Questi nuovi canali si integrano con Progetto e Notizie da Atlantide nell'ottica di comunicare in modo sempre più efficace le iniziative e gli spunti di riflessione e confronto, raggiungere nuove persone avvicinandole alla nostra comunità e far sentire più unita la comunità stessa. In questa prima fase di lavoro comune ci siamo a lungo confrontati sulla modalità più efficace, che possa garantire la giusta visibilità alle iniziative. Sicuramente è fondamentale impostare un lavoro di redazione efficace, che permetta di pubblicare le informazioni utili e

essenziali con il giusto anticipo. Perché questo meccanismo funzioni, però, è essenziale che chi ha un messaggio da diffondere, offre un servizio, realizza un'iniziativa, se ne faccia in prima persona promotore con la redazione, che non sempre ha modo di venire a conoscenza per tempo di tutto ciò che accade in parrocchia. Nei prossimi mesi, intensificheremo da queste pagine - e in parallelo sul sito e sui social network - il racconto delle attività pastorali e caritative, con un'attenzione speciale alle storie dei parrocchiani che si impegnano in prima persona. A questo si aggiungerà la proposta di un laboratorio, estesa ad un rappresentante per ciascuno dei gruppi della comunità, pensato per scambiarsi qualche idea e confrontarci sull'importanza di comunicare.

La convinzione che ci spinge è l'importanza di valorizzare le tante esperienze positive: attività caritative, occasioni di incontro ed evangelizzazione, opportunità per i giovani. Realtà non sempre sufficientemente conosciute, anche tra chi la parrocchia già la frequenta. È importantissimo raccontarle perché un numero sempre maggiore di persone possano partecipare e - in molti casi - per dare visibilità alla ricerca di volontari, di contributi economici, di aiuti concreti da cui dipende l'esistenza stessa, nel futuro, di queste proposte. La redazione riceve volentieri segnalazioni di iniziative, proposte e osservazioni anche all'indirizzo mail sito.redentore@gmail.com.



www.parrocchiaredentore.it

Resta collegato
con la tua Comunità.



Cristo, alcuni di fama mondiale come Paolo VI, altri in quanto santi "della porta accanto" come Chiara Corbella, giovane madre che ha dato la vita. La prima domenica di Quaresima con l'imposizione delle ceneri, gesto peni-

tenziale sempre attuale, ci viene consegnato il cammino di Quaresima per dare concretezza al nostro desiderio di vita autentica. Cristiani reali e non virtuali.

Don Natale

LA SETTIMANA SANTA

Settimana Santa e Triduo Pasquale



Domenica 14 aprile: "delle Palme"
La Santa Messa con la processione degli ulivi avrà inizio dai giardini di via Venini alle 9.30.

Lunedì, martedì e mercoledì Santo:
Tempo di confessione (un confessore sarà sempre presente negli orari di apertura della Chiesa).
* I confessori saranno presenti anche nel Triduo pasquale.



Giovedì Santo:
S. Messa per i ragazzi e Lavanda dei piedi (16.00).
S. Messa nella **Cena del Signore** (21.15).



Venerdì Santo
Celebrazione della **morte del Signore** (15.00)
Via Crucis del Decanato lungo il Corso Buenos Aires guidata da Mons. Carlo Azzimonti (21.00).



Sabato Santo:
Celebrazione della **Veglia Pasquale** (21.15) con il battesimo di due giovani.

Domenica di Pasqua:
Celebrazione della **Risurrezione del Signore** con Messe in orari festivi.

I QUARESIMALI del venerdì

Chiamati ad essere santi

Nel tempo di Quaresima, il venerdì è un giorno speciale di penitenza, di ascolto e preghiera. Il primo venerdì e il venerdì santo, saranno dedicati alle celebrazioni della Via Crucis, con il nostro Arcivescovo, e con le parrocchie del decanato. Gli altri **venerdì sera, alle ore 21**, in una cornice di preghiera, proponiamo l'**ascolto di alcune storie** di santità.

Ecco tutti gli appuntamenti

15 marzo: Via Crucis Cittadina
«È noi vedemmo la sua gloria» (Gv 1,14)
Seguiamo la croce con il nostro Arcivescovo

22 marzo: Paolo VI
Un apostolo al servizio del Vangelo
Propone la riflessione don Franco Gallivanone

29 marzo: Beato Clemente Vismara
"Mi scappano le mani... devo aiutare!"
Propone la riflessione un missionario del PIME

5 aprile: Chiara Corbella Petrillo
La santità di una mamma
Musical ispirato alla santità della giovane mamma Chiara Corbella. (Regia di Luisa Oneto).

12 aprile: Sant'Agostino
Un inquieto ricercatore della Verità
Propone la riflessione padre Massimo Giustozzo agostiniano

19 aprile: Via Crucis Decanale
Via Crucis sul corso Buenos Aires
Camminiamo insieme alle parrocchie del Decanato

Parrocchia SS. Redentore - Milano

QUARESIMA 2019

Convocati dalla Parola



per essere santi

Dall'esortazione apostolica "Gaudete et exsultate"

«Rallegratevi ed esultate» (Mt 5,12), dice Gesù a coloro che sono perseguitati o umiliati per causa sua. Il Signore chiede tutto, e quello che offre è la vera vita, la felicità per la quale siamo stati creati. Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente.

...quello che vorrei ricordare con questa Esortazione è soprattutto la chiamata alla santità che il Signore fa a ciascuno di noi, quella chiamata che rivolge anche a te: «Siate santi, perché io sono santo». Il Concilio Vaticano II lo ha messo in risalto con forza: «...tutti i fedeli di ogni stato e condizione sono chiamati dal Signore, ognuno per la sua via, a una santità la cui perfezione è quella stessa del Padre celeste».

PREGHIERA e PAROLA

Preghiera personale: ogni giorno

Puoi utilizzare a casa il **libretto della Parola quotidiana** che trovi all'ingresso della chiesa.

Preghiera comunitaria: ogni venerdì

Puoi partecipare alla **Via Crucis** che si celebra negli orari delle SS. Messe ogni venerdì.

Puoi vivere il **QUARESIMALE** del venerdì sera alle 21 in Chiesa (vedi il programma nella colonna dedicata).

Ogni giorno in Chiesa

Per i bambini e i ragazzi del catechismo che lo desiderano verrà distribuito il **cammino: "Passi sulla Via: per impegnarsi ogni giorno nella carità e nella preghiera!"**

Via Crucis dei ragazzi

Tutti i venerdì alle 17.30, per fare insieme la strada della passione di Gesù per noi:
A cura della III Ele: 15 marzo
A cura della IV Ele: 22 marzo
A cura della V Ele: 29 marzo
A cura della I Media: 5 aprile
A cura del gruppo Preado: 12 aprile

Ritiri della domenica

Ogni gruppo del catechismo si ritrova alla **domenica mattina per un ritiro** in Oratorio:
IV ele: 17 marzo (ore 9.30/12.30)
V ele: 24 marzo (ore 9.30/12.30)
Medie: 31 marzo (ore 9.30/15 con pranzo al sacco)
III ele: 7 aprile (ore 9.30/12.30)

CONVERSIONE e RICONCILIAZIONE

Prima settimana di Quaresima

Possibilità di confessioni:
Dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 17 e dalle 18.30 alle 19.30 (tranne il martedì).
Giovedì: celebrazione penitenziale alle ore 21.

Venerdì 12 aprile

Celebrazioni Penitenziali negli orari delle Vie Crucis.

Settimana Santa

(vedi il programma nella colonna dedicata).

Esperienze particolari dei gruppi ado e dicio

Da martedì 9 aprile alla domenica delle Palme (14 aprile) il gruppo adolescenti di prima e seconda superiore vivrà la **settimana di vita comune in Oratorio**.

Il gruppo diciottenni di quarta e quinta superiore vivrà il Triduo Pasquale in vita comune in Oratorio, dal Giovedì Santo al Sabato Santo.

La preghiera speciale per i ragazzi dai preado in su

Lodi mattutine **Ogni martedì alle 7.15**
Segue colazione insieme

Messa settimanale Oltre alla Messa domenicale **ogni giovedì alle 18.30** c'è la Messa per i ragazzi con gli amici del GRATIS

Vesperì **Ogni domenica sera alle 19.15** in cappellina piccola dell'Oratorio

ELESMOSINA e DIGIUNO

La cena del povero nelle case

Dona il corrispettivo di una cena e prendi un sacchetto di riso che troverai in chiesa davanti all'altare della Parola, da consumare poi a casa al posto della cena. E' un modo di "DIGIUNARE" che ti fa assumere uno stile povero ed essenziale. Inoltre in questo modo dai un contributo, a tua scelta, per l'intenzione che la Parrocchia ti suggerisce.

ORATORIO

La cena del povero in oratorio

Ogni venerdì sera per tutti i ragazzi e i giovani del gruppo Ado in su, alle 19.30 ci sarà la possibilità di condividere la cena del povero in Oratorio.

Il palio delle contrade

Ogni domenica raccogliamo generi alimentari per la mensa delle suore di via Pozzi! Anche la tua famiglia può portare in Chiesa il proprio dono e depositarlo presso la cappella della Madonna di Loreto!

I ragazzi di seconda media si occuperanno del coordinamento di questo gesto di carità aperto a tutti!

Ecco i generi alimentari per ogni domenica:

- Pasta (domenica 17 marzo)
- Pelati (domenica 24 marzo)
- Legumi (domenica 31 marzo)
- Carne in scatola (domenica 7 aprile)
- Tonno (domenica 14 aprile)

"Factum Est"

Opera teatrale di Giovanni Testori interpretata da un magistrale Andrea Soffiantini per il quale era stato scritto. Come descritto dall'autore "Il Factum est non è un monologo sull'aborto: è un monologo sulla vita... Il mio testo non riguarda la legge, bensì l'inevitabilità e la dolcezza del venire al mondo, del diritto di crescere e di essere, della vita, insomma. Indico naturalmente una ferita, dentro cui sta la verità prima da cui discendono tutte le altre".



Dall'ARCHIVIO PARROCCHIALE

Sono rinati battezzati in Cristo

Arturo Paoletti
Leonardo Gargan
Flavia Roma
Carlo Gallone
Francesco Iandolo
Stepan Iandolo
Rebecca Buffa
Allegra Sofia Vicentini
Giuseppe Benedetto Longo
Luca Bianchi
Teresa Bianchi
Filippo Maria Moiraghi
Andrea Simonini

Si sono sposati in Cristo

Tatyana Zakirova - Enrico Forlanini

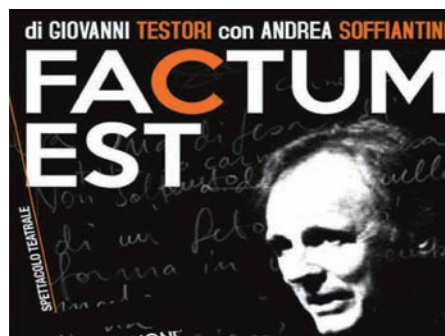
Ci hanno preceduto nella casa del Padre:

Albanesi Roberto Luigi di anni 81	
Bottini Vittoria	" 88
Messeca Gino	" 83
Nota Carla	" 95
Trovatello Anna	" 78
Politi Carmela	" 81
Iacurri Anna	" 57
Mariani Renato	" 85
Speranza Gabriella Maria Teresa	89
Ridone Arnaldo	" 91
Milo Vincenzo	" 77
Crusca Linda	" 94
Mercurio Assunta	" 88
Bambocci Angelo	" 82
Gianni Sandra	" 63
Izzo Bianca Maria	" 78
Perusi Metasebia	" 21
Degioanni Maria Pia	" 95
Cervini Carlo Maria	" 91
Conato Bianca	" 90
Bonanno Francesca	" 81
Carbini Antonella	" 56
Badalamenti Rosetta	" 85
Alice Caruso (neonata)	
Haffner Annalisa	" 76
Colombo Penco Gemma	" 77
Vulzo Francesco	" 85
De Bertoli Umberto	" 78

Non sono molte le occasioni per vedere questo spettacolo che gran parte del mondo laicista ha contestato come difensore dell'aborto, eppure di recente siamo riusciti a vedere un magistrale Andrea Soffiantini interpretare il Factum est di Giovanni Testori.

"Factum est non è un monologo sull'aborto: è un monologo sulla vita... Il mio testo non riguarda la legge, bensì l'inevitabilità e la dolcezza del venire al mondo, del diritto di crescere e di essere, della vita, insomma. Indico naturalmente una ferita, dentro cui sta la verità prima da cui discendono tutte le altre". Era l'anno 1981 e Giovanni Testori rispondeva così a chi voleva vedere nel suo monologo, un manifesto poetico scritto per sostenere il referendum che tentava, invano, di abolire la legge italiana introdotta per regolamentare l'interruzione di gravidanza.

Testori sceglie il monologo perché per lui era la forma più alta di teatro. Soleva



dire che tutto il teatro tragico è, in fondo, un monologo a più voci. Lo struttura drammaticamente in quattordici parti come se fosse una via crucis.

Nell'opera parla il feto, colui che nella realtà non ha diritto di parola, di espressione. Nell'opera il feto si fa dapprima parola, poi profezia, infine maledizione.

All'inizio vi è il concepimento, il momento esatto della creazione, vita e

formazione della parola stessa. Il feto quindi esulta di gratitudine: «Grazie te, Cristo re! Parlo qui! Sento qui! Cuore qui, carne qui, batte qui, grida qui! Vita Cristo vive qui! Casa, carne, ventre, te. [...] Grazie, Dio, grazie, Luce, grazie, Te. Ora e sempre/ Vive, parla, sangue, canta, carne, me». La sua gratitudine è rivolta anche al padre e alla madre, cui si sente di appartenere: «Son di Lui, son di voi, madre, padre, sono io! Sono Lui/ e lei e te! Siamo tre! [...] Grido lieto: sono cuore, sono vita, forma sono, sono feto!» Il padre, però, non riconosce un senso, una causa e un fine a quel grumo di cellule: «caso, bacio/ questo è stato». Il feto allora reagisce rivolgendosi alla madre: «Madre, mamma, a te m'aggrappo! [...] Chi ti parla/ era pur come son io!»

Il feto che chiede di venire alla luce e s'incarna nella sua stessa parola senza corpo. Nel grembo balbetta, strascica le parole, fino a che la voce si fa più percettibile, articolata, chiedendo una salvezza per sé e una speranza per la madre e per il padre che lo vogliono rifiutare.

C'è quindi un passaggio cruciale dove le parole del feto diventano maledizione per chi perpetra questo abominio. Un destino di rovina attende quell'uomo e quella società che non riconoscono la vita, che non l'abbracciano, dimentichi del nulla che anche noi siamo stati e di quel Tutto che ci ha voluti e ci ha chiamato alla vita: «Cadrà tu, Rovinerai/ terra che/ rifiuti vita, vita spegni/ dentro ventre; vino in sangue, pane in carne/ trasformato/ uccidendo/ chi non nato/ esser vita/ pur doveva/ hai calpestato, vomitato, assassinato».

Un testo forte nel quale l'uomo rinnega se stesso giustificandosi. Oggi l'uomo non riconosce più il male che compie contro di sé con il rifiuto del figlio. Non è un caso del resto se Madre Teresa vedeva nell'aborto il rischio più grande per la distruzione del mondo. Spettacolo da vedere perché parla al cuore e all'anima dell'uomo.

Dovremo inoltre ricordare l'alternativa di Madre Teresa "Noi combattiamo l'aborto con l'adozione. Se una madre non vuole il suo bambino lo dia a me perché io lo amo."

La redazione di Atlantide



Nella Vigna del Signore **I Lavori del CPP**

Sessione mercoledì 6 febbraio 2019

La seduta verteva sul Tema della Parola di Dio nella Liturgia in Parrocchia, con particolare riguardo alle S. Messe festive. Dopo l'introduzione del Parroco don Natale, che ha fornito alcune linee guida, si è passati alla discussione assembleare che è stata vivace e molto partecipata. Riassumiamo in breve i punti più importanti emersi dalla stessa e le conclusioni adottate dal CPP.

Particolare attenzione è stata data al tema del "sacro", cioè alla necessità di ricordarsi che la Chiesa è "la casa di Dio" alla quale si deve grande rispetto, cosa sovente trascurata un po' da tutti. A partire dalle chiacchiere ai vestiti non acconci alla sacralità del luogo, dalla presenza dei cani che abbaiano anche nei momenti di maggior tensione spirituale, agli spostamenti delle persone durante le celebrazioni, dalla poca attenzione per i gesti liturgici, che hanno un preciso significato, alla scarsa concentrazione durante le letture. Si è anche fatto presente che la Chiesa, inizialmente semivuota, si riempie lentamente anche durante

l'omelia, disturbando la cerimonia e non consentendo ai ritardatari di sentire l'indispensabile annuncio della Parola di Dio. Per tutti l'invito ad essere puntuali come si fa per uno spettacolo o una partita di calcio, dove si è disposti ad essere sul luogo anche diverse ore prima.

Un'altra esigenza assai sentita è quella del silenzio, specie in alcuni momenti importanti come alla fine dell'omelia, all'Elevazione o alla Comunione, quel silenzio che si apprezza nelle ore mattutine o del primo pomeriggio quando si riesce a pregare e a sentire la vicinanza di Dio.

Si è ritenuto particolarmente critico il periodo di intervallo tra due celebrazioni, nei quali la Chiesa sembra quasi un mercato. Meglio trasferirsi sul sagrato, che anche se piccolo offre comunque spazio per salutare amici o parenti senza disturbare chi entrando desidera concentrarsi e pregare.

E' poi stato fatto l'invito ai Sacerdoti di aggiornare sempre il messaggio evangelico o dei testi biblici, riportandolo e adeguandolo alle situazioni di oggi; poi di riprendere l'usanza di qualche anno fa di

lasciare ai fedeli alla fine della S. Messa una parola o una frase da meditare durante la settimana entrante.

Data la varietà delle tematiche emerse si è convenuto sulla necessità di ricostituire e rafforzare la Commissione Liturgica, che è stata confermata al momento con due Sacerdoti, Don Natale e Don Luigi, e per ora cinque laici, membri del CPP. Si è suggerito poi che la stessa si riunisca di norma una volta al mese e che riferisca con continuità al CPP nelle sedute programmate così da poter raccontare quanto fatto e discuterne con i Consiglieri sui prossimi passi da compiere, mantenendo vivo una specie di cordone ombelicale col CPP stesso. Sarà certamente importante tenere stretti contatti anche con il Capitolo dei Sacerdoti per essere certi di procedere nella giusta direzione. Sarà opportuno reperire anche qualche laico esperto di liturgia, così da completare il gruppo iniziale e poter portare proposte concrete su cui discutere e decidere in tempi ragionevoli.

Roberto Bosio

Flash **Situazione economica parrocchiale**

Lavori in Oratorio Costo complessivo € 120.000. Il Comune ha pagato le prime due rate del contributo stabilito per € 52.500

E' stato presentato il 18 Marzo il SAL (Stato Avanzamento Lavori) di fine lavori per l'ultima rata di € 20.250, che verrà probabilmente versata entro fine Aprile.

Ricordiamo l'esposizione residua per oneri tecnici, IVA ed extracosti per circa € 45.000.

Danni da fulmine L'Assicurazione Cattolica ha pagato il rimborso stabilito in € 35.000, pari al massimale contemplato nel contratto per danni elettrici. I costi sostenuti dal-

la Parrocchia ammontano a circa € 60.000, con un'esposizione residua di € 25.000.

Tubi riscaldamento I costi sostenuti ammontano a € 90.000 circa, per i quali non abbiamo contributi o rimborsi di alcun genere.

Contributo dei fedeli

- Gruppo del contributo annuo (D, C e F del buon soccorso) € 40.000
- Gruppo del contributo mediante buste mensili ad oggi € 10.000
- Questua domenicale (chiesto raddoppio dell'obolo usuale) € 0

Pagamenti Parte dei costi suddetti sono già stati pagati nel corso di questi mesi o saranno pagati a breve con i soldi provenienti dalla Gestione ordinaria, dai rimborsi e dai contributi dei fedeli suddetti per un totale di € 180.000, con un residuo attualmente scoperto di € 90.000. A giorni verrà completato il bilancio parrocchiale, dal quale si potrà avere conferma definitiva di quanto sopra..

PER QUESTO CONTIAMO SULLA VOSTRA CONTINUA E GENEROSA CONTRIBUZIONE. GRAZIE A TUTTI!

A cura di RB e del CAEP



Percorso di Catechesi
per Adulti

Incontro a colui che dona l'acqua viva

CCC, 27-28; 30; 36; 38; 50



@Leonardo Arrisi

Ricercando, se pur faticosamente, Dio e accostandosi razionalmente al Mistero, l'uomo potrà coglierne la presenza indirettamente attraverso le creature e ricevere poi il dono della rivelazione storica. Al desiderio dell'uomo di conoscere Dio direttamente, la fede cristiana risponde con audacia inaudita che il Mistero infinito si è incarnato in Gesù per innalzare fino a Dio l'uomo in comunione con lui, dando risposta alle sue domande più profonde.

La ricerca di Dio attraverso la via della religione e attraverso la ragione ci appare incerta, talora difficoltosa. Anche se vicinissimo, Dio sembra lontano, senza volto e senza nome: il "Dio ignoto" (At 17,27). Tuttavia l'uomo, osservando le molte perfezioni delle creature, rif esso dell'infinita perfezione divina, e aprendosi razionalmente alla manifestazione indiretta del Signore, si prepara a ricevere successivamente con la sua intelligenza il dono ben più grande della rivelazione storica, cogliendo i segni della libera iniziativa di salvezza di Dio nella storia umana. "Dio non avrebbe potuto rivelarsi all'uomo, se questi non fosse già stato naturalmente capace di conoscere qualcosa di vero a suo riguardo" (Giovanni Paolo II, Catechesi del 20 marzo 1985). Proprio da questa disponibilità ad aprirsi a Dio, a partire dalle creature,

sorge poi spontaneo nell'uomo il desiderio di accostarsi direttamente al Signore, percorso impossibile per le sole forze umane, che diventa possibile se è Dio stesso che si volge a noi, che ci parla, che ci offre nella vita e nella storia un sicuro orientamento, non più la fragile zattera della filosofia. E' questa la novità straordinaria che la Chiesa ci annuncia: il Mistero infinito ci è venuto incontro personalmente con il volto e le parole di Gesù di Nazareth, non un semplice profeta o un uomo santo, che avverte il proprio nulla e il proprio peccato davanti a Dio, ma il Figlio di Dio fatto uomo, uguale al Padre, che ci ha chiamati a innalzarci e a vivere con lui per l'eternità. Nessun'altra religione ha una notizia simile, nessuna offre una speranza più audace.

Questa richiesta inaudita ha interrogato in duemila anni di storia il nostro pensiero e la nostra libertà ed è certamente degna di essere considerata senza pregiudizi: Gesù è la fonte di Verità (venuto "per rendere testimonianza alla verità") da cui scaturiscono le risposte ai profondi interrogativi di ogni uomo, è "l'acqua che zampilla per la vita eterna" (Giov.4,14) offerta alla donna Samaritana.

da "La verità vi farà liberi"
C.E.I., Catechismo per adulti

a cura di Barbara Grietto Forlanini

FRESCHI di STAMPA

I libri di questa rubrica li trovate al Banco della Buona Stampa situato in chiesa.

Antinello Vanni **PORTAMI NELLA NATURA** San Paolo Edizioni, pp. 192, € 18,00. Avendo a cuore il bene di bambini e adolescenti, lo scrittore mette a disposizione di genitori, insegnanti e educatori questo vero e proprio manuale perché, sulla base della sensibilità personale, ognuno di loro possa trovare il modo di rendere partecipi i ragazzi del dono della natura.

Daniela Cologgi **LALLA, LELLO E IL MAGICO OMBRELLO** Paoline Edizioni, pp. 32, € 9,00. Lalla, la protagonista di questa simpatica

storia, in una giornata piovosa trova, dentro una fontanella, una bottiglietta con uno strano messaggio: «Cerca il magicombrello e troverai la felicità». E in effetti, in una siepe lì vicino, c'è un ombrello lilla.

Anselm Grün **IL MISTERO DELL'INCONTRO** Edizioni Messaggero Padova, pp. 88, € 8,00. Anselm Grün descrive a fondo 25 qualità umane alle quali corrispondono altrettanti atteggiamenti capaci di portare le persone a un incontro autentico, un incontro con l'«altro» nelle

innumerevoli occasioni della vita: apertura e fiducia, condivisione e riconoscenza, nostalgia e tenerezza, distanza e dono di sé. .

Marcello Bellina **PADRE MARCO D'AVIANO** Edizioni Segno, pp. 265, € 15,00. Marco D'Aviano è grande per la santità della vita, per l'apostolato del tutto straordinario, che esercitò per tanti anni, con immenso frutto per le anime.





La presentazione al Palestrina del film-documentario **IL TEATRO AL LAVORO**, che è stato realizzato alla Fenice di Venezia con i giovani attori del Piccolo di Milano, durante la preparazione dello spettacolo "Elvira". Da sinistra nella foto: Raùl della Cecca, gestore del cinema teatro Palestrina. Di fianco, Domenico Dinoia, presidente della F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai), il regista Toni Servillo e Petra Valentini, giovane attrice allieva e protagonista di Elvira, tratto dalle lezioni di Louis Juvet, spettacolo accolto con grande successo anche a Parigi nel teatro che fu di Juvet.

Cinema Teatro Palestrina **Un presidio culturale di zona aperto alla città**

Da quattro anni, con andamento crescente, la programmazione che offrono nella sala cinematografica di via Palestrina al 7, struttura compresa nella Parrocchia del SS.Redentore, riesce ad attirare gli appassionati di film d'essai di tutta la città metropolitana.

Certamente la frequentazione da parte di un pubblico residente in zona, quello che fa riferimento alla Parrocchia, ha contribuito fin dall'inizio della nostra gestione a farci reggere una sfida che di questi tempi è tutt'altro che facile.

Da sempre, anche gestendo altri locali, abbiamo proposto solo il

Cinema di Qualità, rigettando quello di fattura grossolana, infarcito di turpiloqui o di rozzi doppi sensi.

Proporre anche al Cinema Palestrina una programmazione "impegnata" ha dato infine ragione alla nostra visione. Proseguiamo quindi, confortati dai consensi, ad investire nel nostro proget-

to insieme all'avveduta gestione parrocchiale in ulteriori rinnovamenti.

Dopo l'impianto di climatizzazione inserito da due anni per agevolare la frequentazione estiva, dopo gli importanti adeguamenti alle nuove norme di sicurezza, dopo la predisposizione degli impianti per la fruizione dei film agli audiolesi, siamo prossimi anche al rinnovo delle poltrone.

Raùl Della Cecca

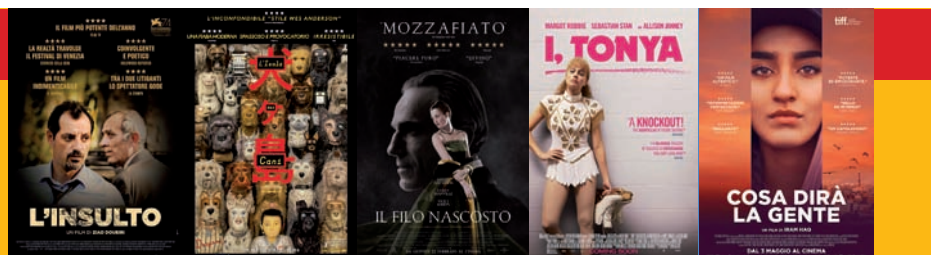
CINEFORUM

Cinema PALESTRINA
Via Palestrina, 7 Milano

CINEFORUM del GIOVEDÌ

Proiezione pomeridiana ore 16.00 e 18.30. Proiezione serale con presentazione e dibattito ore 21.00 a cura di G. Zappoli (My Movies) e A. Autieri (Box Office). Ingresso € 5-6,00 – abbonamento pomeridiano €64, serale €80.

14 marzo **L'INSULTO** di Ziad Doueiri 2017 con A. Karam, R. Hayek. Dramm. 113 min. Libano, 2017.



21 marzo **L'ISOLA DEI CANI** di Wes Anderson con B. Cranston, S. Johansson. Animazione, Avventura, Commedia . 101 min USA, 2018.

28 marzo **IL FILO NASCOSTO** di Paul Thomas Anderson con D. Day-Lewis, V. Krieps. Drammatico. 130 min. USA, 2017.

04 aprile **TONYA** di Craig Gillespie con M. Robbie, S. Stan. Biografico, Drammatico, Sportivo. 121 min. USA, 2017.

11 aprile **COSA DIRÀ LA GENTE** di Iram Haq con M. Mozhdah, A. Hussain. Dramm. 106 min. Norvegia, Germania, Svezia, 2017.

Dal 1990 ospitalità quotidiana a malati e familiari

La Casa di Accoglienza

Affrontare la malattia con la forza della condivisione.

L'esperienza di Paolo Raffone, responsabile del servizio



Paolo Raffone, classe 1945, arriva a Milano da Roma nel 1985 per motivi di lavoro. Entra in contatto con la nostra parrocchia intorno al 2007, dopo aver frequentato altre comunità. Dal 2011, anno in cui rag-

giunge la pensione, è tra i volontari della Casa di Accoglienza "Madonna di Loreto", che dal 1990 ospita per tutto l'anno familiari di ammalati ricoverati in ospedale e malati in terapia che si spostano a Milano per ricevere le cure necessarie. Da alcuni anni, Paolo è diventato il responsabile di questo servizio. Ogni mattina si reca alla messa delle 7.15 - «Mi dà un po' di carica» - e finita la celebrazione sale alla Casa, dove trascorre tutta la mattinata fin verso mezzogiorno.

La Casa dispone di 10 camere e un massimo di 24 posti letto, riservati ai malati e ai loro accompagnatori, che vengono a conoscenza di questa struttura quasi sempre tramite il passaparola, ma anche su indicazione degli assistenti sociali o per un'informazione ricevuta presso le stesse strutture ospedaliere. «La struttura è molto spartana e per la maggior parte del tempo autogestita dagli stessi ospiti. Offriamo un posto letto e un cambio di biancheria ogni settimana. Quando c'erano più volontari si offriva anche un servizio di trasporto in città».



Il grosso degli arrivi è dal sud Italia, c'è chi viene a curarsi a Milano per la prima volta e chi torna con una certa frequenza, chi sta uno o due giorni e chi deve fermarsi per settimane. Si condividono la cucina, il bagno, il telecomando. «Da un lato la convivenza crea dei problemi, ma - Paolo non ha dubbi - i lati positivi li superano di gran lunga: si creano delle relazioni, ci si aiuta a vicenda, nascono dei legami molto forti che proseguono anche successivamente». Lui stesso mi racconta delle famiglie con cui mantiene tuttora un contatto. «Non è un albergo a cinque stelle, ma abbiamo una Stella massima che ci aiuta».

La selezione degli ospiti non è semplice e Paolo sottolinea quanto sia delicata questa fase, affinché non si perda la coerenza allo scopo per cui la Casa è nata. E la fede? «Non chiediamo niente, abbiamo avuto ospiti di altre religioni, musulmani ad esempio, tanti battezzati non praticanti. Il fatto di avere la chiesa a un passo, però, è un elemento positivo. I sacerdoti sono sempre disponibili e qualcuno ritrova un proprio percorso». Di cosa ha bisogno oggi la Casa? Paolo non ha dubbi: di nuove forze tra i volontari e di qualcuno che un po' alla volta lo affianchi nella gestione quotidiana, ora che è anche diventato nonno.

«Ci vogliono la pazienza, il cuore e la disponibilità. Ma soprattutto la fedeltà all'impegno».

Marco Lombardo

PARROCCHIA SS. REDENTORE

Numeri e Indirizzi Utili www.parcocchiaredentore.it

ORARI S. MESSE

Feriali 7.15 - 9.30 - 16.00 - 18.30

Sabato 9.30 - 18.30

Festivi 8.30 - 10.00 - 11.15 - 12.15 - 18.30

Segreteria Parrocchiale

9.30 - 12.00 da lunedì a sabato

15.30 - 18.30 solo il mercoledì

Tel. 02 6694498

Fax 02 6697251

Sagrestia 02 87240491

segreteria@parrocchiaredentore.it

Centro Ascolto Caritas

Martedì e Giovedì: 16.00-18.00

Tel. 02 6705181

Casa Accoglienza 02 87240490

Associazione GRATIS

02 87241923

SCUOLA MATERNA

Direzione Tel. 02 6704677

Fax 02 66986082-

Suore Comunità 02 6704677

ORATORIO

oratorio@parrocchiaredentore.it

da lun. a sab: 16.00-19.00.

Domenica: 11.00-12.00

e 16.00-19.00.

Tel. 02 36756109

SACERDOTI

Don Natale Castelli (Parroco)

02 6694498 347 8517657

don.natale.castelli@gmail.com

Don Alessandro Noseda

(Vicario)

02 67384112 328 8861369

Don Sergio Didonè (Vicario)

02 6700984

Don Luigi Parisi (Residente)

02 67384113

Don Sonny De Armas

(Residente) 324 0818905

progetto
di comunità
aperta

Parrocchia SS. Redentore

via L. Palestrina 5 - Milano

Direttore responsabile

Margherita Faustini

Per contatti:

redazione.progetto@parrocchiaredentore.it

Registrato presso il Tribunale di Milano n° 426 del 19-11-1971. Stampa Pixartprinting.it